

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 3 aprile 2014****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune SESAR per l'esercizio 2012**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- visti i conti annuali definitivi dell'impresa comune SESAR relativi all'esercizio 2012,
 - vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'impresa comune SESAR relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'impresa comune ⁽¹⁾,
 - vista la raccomandazione del Consiglio del 18 febbraio 2014 (05851/2014 – C7-0053/2014),
 - visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee ⁽²⁾, in particolare l'articolo 185,
 - visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽³⁾, in particolare l'articolo 208,
 - visto il regolamento (CE) n. 219/2007 del Consiglio, del 27 febbraio 2007, relativo alla costituzione di un'impresa comune per la realizzazione del sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR) ⁽⁴⁾, in particolare l'articolo 4 *ter*,
 - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee ⁽⁵⁾,
 - visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁶⁾, in particolare l'articolo 108,
 - viste le sue precedenti decisioni e risoluzioni sul discharge,
 - visti l'articolo 77 e l'allegato VI del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per i trasporti e il turismo (A7-0197/2014),
- A. considerando che l'impresa comune SESAR («l'impresa comune») è stata istituita nel febbraio 2007 con il compito di gestire il programma di ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR), che mira a modernizzare la gestione del traffico aereo in Europa;
- B. considerando che il progetto SESAR si divide in una «fase di definizione» (2004-2007) sotto la guida di Eurocontrol, una prima «fase di sviluppo» (2008-2016), finanziata a titolo del periodo di programmazione 2008-2013 e gestita dall'impresa comune, e una «fase di realizzazione» (2014-2020) che viene svolta in parallelo con la «fase di sviluppo»; considerando che è previsto che la fase di realizzazione sia guidata dall'industria e dalle parti interessate per la produzione e realizzazione su vasta scala della nuova infrastruttura di gestione del traffico aereo;
- C. considerando che l'impresa comune ha iniziato a lavorare autonomamente nel 2007 e che la «fase di realizzazione» è in procinto di iniziare;
- D. considerando che l'impresa comune è stata concepita come partenariato pubblico-privato di cui l'Unione ed Eurocontrol sono membri fondatori;

⁽¹⁾ GU C 369 del 17.12.2013, pag. 49.

⁽²⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽³⁾ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU L 64 del 2.3.2007, pag. 1.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

- E. considerando che l'impresa comune sarà proprietaria di tutti i beni materiali e immateriali da essa creati o ad essa trasferiti per la fase di sviluppo del programma SESAR conformemente agli accordi specifici con i suoi membri;
- F. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'impresa comune per l'esercizio 2012, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, in tutti gli aspetti rilevanti;
- G. considerando che nell'aprile 2010 la Corte dei conti ha emesso il parere n. 2/2010 sul regolamento finanziario di SESAR;
- H. considerando che la dotazione per la fase di sviluppo 2008-2016 del progetto SESAR è pari a EUR 2 100 000 000,

Gestione finanziaria e di bilancio

- 1. rileva che il bilancio definitivo dell'impresa comune per l'esercizio 2012 comprendeva stanziamenti d'impegno per 156 600 000 EUR e stanziamenti di pagamento per 124 200 000 EUR; rileva, inoltre, che i tassi di utilizzo per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento sono stati rispettivamente del 95 % e dell'86 %;
- 2. prende atto del fatto che il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio 2012 alla fine di tale esercizio era di 12,4 milioni di EUR, comprendendo entrate pari a 107,5 milioni di EUR, più l'eccedenza di bilancio dell'esercizio 2011 pari a 15,6 milioni di EUR, contro pagamenti per un importo di 107,3 milioni di EUR;
- 3. evidenzia che a fine esercizio la tesoreria e gli equivalenti di tesoreria ammontavano a 15,7 milioni di EUR; rileva che tale situazione è in contrasto con il principio del pareggio di bilancio; ricorda all'impresa comune la necessità di attuare misure concrete per raggiungere il pareggio di bilancio;
- 4. prende atto che, al 31 dicembre 2012, erano stati pagati ai membri dell'impresa comune 233,8 milioni di EUR e che è previsto il versamento di 361,2 milioni di EUR entro il 31 dicembre 2016, per il totale di 595 milioni di EUR di contributi di cofinanziamento che l'impresa comune deve erogare ai membri con la liquidità messa a disposizione principalmente dall'Unione; invita l'impresa comune a informare l'autorità di scarico dei progressi della «fase di sviluppo» 2008-2016 e a proseguire i suoi sforzi tesi a garantire una sana gestione finanziaria e il rispetto costante dei principi di bilancio;

Contributi in natura

- 5. rileva che nel corso del 2012 il direttore esecutivo ha approvato contributi netti in natura per 139,2 milioni di EUR, mentre i contributi netti in natura durante l'intero ciclo di vita di SESAR sono stimati a 1 300 milioni di EUR, come stabilito dall'accordo quadro multilaterale; invita l'impresa comune a informare l'autorità di scarico dell'importo totale accumulato alla fine del 2013 di contributi netti in natura approvati;

Sistemi di controllo interno

- 6. rileva che nel 2013 il contabile ha confermato la convalida dei processi operativi sottostanti conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e che non sono state apportate modifiche significative al sistema di controllo interno nel corso dell'esercizio 2012;
- 7. appoggia i miglioramenti proposti dalla Corte dei conti per alcuni aspetti dei controlli ex ante e consistenti nel:
 - migliorare la documentazione dei controlli eseguiti dall'impresa comune sul monitoraggio delle realizzazioni dei progetti, sull'analisi della performance dei progetti, sul monitoraggio dei subappaltatori e sui certificati relativi alle dichiarazioni di spesa;
 - dare seguito alla raccomandazione dell'audit tecnico comune svolto dalle imprese comuni SESAR e Clean Sky, e cioè migliorare lo scambio di dati e di risultati tra le due imprese comuni nonché il coordinamento a livello della direzione e degli esperti e la fissazione di criteri per l'assegnazione di progetti tra loro;
- 8. ricorda che l'impresa comune è stata istituita nel febbraio 2007; apprezza il fatto che nel 2012 il Servizio di audit interno (SAI, o IAS - Internal Audit Service) della Commissione e la funzione di audit interno dell'impresa comune abbiano avviato l'attuazione del Piano di audit strategico coordinato del SAI per l'impresa comune relativo al periodo 2012-2014; rileva che il SAI ha svolto un audit di programma/progetto e una valutazione dei rischi informatici, mentre la struttura di audit interno (IAC) di SESAR ha esaminato tre bandi di gara e ha controllato l'applicazione di quattro norme di controllo interno; si attende che il SAI segua attentamente la spesa di bilancio, segnatamente la valutazione dei contributi in natura e i pagamenti effettuati a favore di 15 membri dell'impresa comune per attività del programma che coinvolgono oltre 100 entità pubbliche e private e subappaltatori;

9. si rammarica che i curricula vitae dei membri del consiglio di amministrazione e del direttore esecutivo non siano pubblicamente disponibili; invita l'impresa comune a porre urgentemente rimedio a tale situazione; riconosce che l'impresa comune ha aggiornato nel 2012 il suo codice di condotta, che stabilisce regole chiare per quanto riguarda la prevenzione e la gestione dei conflitti di interessi;
10. ritiene che un elevato livello di trasparenza sia un elemento fondamentale per ridurre il rischio di conflitti di interessi; invita pertanto l'impresa comune a rendere disponibili sul suo sito web la sua politica e/o le sue modalità di prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e le relative norme di attuazione, nonché l'elenco dei membri dei consigli di amministrazione e i curricula vitae;
11. invita la Corte dei conti a monitorare le politiche dell'impresa comune per quanto riguarda la gestione e la prevenzione dei conflitti di interessi redigendo una relazione speciale sull'argomento in tempo per la prossima procedura di scarico;

Versamento dei contributi di associazione

12. desidera apprendere, in piena trasparenza, se nel 2012 è stato rispettato il termine per il pagamento dei contributi in contanti all'impresa comune da parte dei suoi membri; ricorda che il pagamento dei contributi in contanti all'impresa comune da parte dei suoi membri rappresenta il 10 % dei loro contributi globali al progetto;

Obiettivi del programma SESAR

13. reitera il suo invito all'impresa comune a continuare ad informare l'autorità di scarico in merito alla fase di attuazione di oltre 310 progetti di ricerca e sviluppo e di gestione nell'ambito del programma SESAR, e a presentare i risultati ottenuti;
14. sottolinea che la dotazione finanziaria per la fase di sviluppo del progetto SESAR è di 2,1 miliardi di euro, cui contribuiscono in parti uguali l'UE, Eurocontrol e i partner pubblici e privati partecipanti;
15. fa presenti i rischi che per i partner pubblici sono collegati a un progetto concepito come partenariato pubblico-privato; sottolinea che la fase di realizzazione (2014-2020) sarà guidata dall'industria e dalle parti interessate per la produzione e realizzazione su vasta scala della nuova infrastruttura di gestione del traffico aereo;
16. ribadisce che l'impresa comune dovrebbe avvalersi di tutte le risorse finanziarie messe a sua disposizione per completare lo sviluppo dei miglioramenti tecnologici e operativi necessari per la realizzazione di SESAR nei tempi previsti; ricorda la sua precedente raccomandazione di garantire che i potenziali conflitti d'interesse non vengano ignorati, bensì siano affrontati in maniera opportuna;
17. sottolinea il ruolo essenziale svolto dall'impresa comune SESAR nel coordinare e realizzare le ricerche del progetto SESAR, che costituisce un pilastro del cielo unico europeo; osserva inoltre che il progetto SESAR entrerà presto nella fase di realizzazione, la quale richiederà un attento monitoraggio da parte della Commissione e degli Stati membri per garantirne il completamento secondo il calendario previsto;
18. mette in rilievo che il successo dell'impresa comune nell'attuazione del programma SESAR è fondamentale per la modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo per l'Europa; ribadisce che il cielo unico europeo dipende da tale successo;

Aspetti orizzontali delle imprese comuni europee nel settore della ricerca

19. prende atto che l'approccio di audit adottato dalla Corte dei conti include procedure analitiche di audit, una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo, e verifiche delle operazioni a livello dell'impresa comune ma non a livello dei membri o dei beneficiari finali di quest'ultima;
20. rileva che le verifiche a livello dei membri o dei beneficiari finali sono effettuate dall'impresa comune o da società di audit esterne ingaggiate e controllate dall'impresa comune;
21. valuta positivamente la relazione speciale della Corte dei conti n. 2/2013: «La Commissione ha assicurato un'attuazione efficiente del Settimo programma quadro per la ricerca?», in cui la Corte dei conti ha appurato se la Commissione abbia garantito un'efficiente attuazione del Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (7° PQ);
22. prende atto che l'audit ha riguardato anche l'istituzione delle iniziative tecnologiche congiunte (ITC);

23. condivide le conclusioni della Corte dei conti secondo cui le ITC sono state istituite per sostenere investimenti industriali a lungo termine in aree di ricerca specifiche, ma osserva che ci sono voluti in media due anni per concedere l'autonomia finanziaria a una ITC e che la Commissione rimane di solito responsabile per un terzo della durata operativa prevista delle ITC;
 24. rileva inoltre che, secondo la Corte dei conti, alcune ITC sono riuscite, in particolare, a coinvolgere nei loro progetti le piccole e medie imprese (PMI) e che quasi il 21 % dei finanziamenti erogati dalle ITC è stato destinato a PMI;
 25. richiama l'attenzione sul fatto che le risorse totali indicative ritenute necessarie per le sette imprese comuni europee di ricerca istituite sino ad oggi dalla Commissione a norma dell'articolo 187 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea — con l'importante eccezione dell'impresa comune Galileo — per il loro periodo di esistenza ammontano a EUR 21 793 000 000;
 26. rileva che le entrate di bilancio totali delle imprese comuni preventivate per il 2012 ammontavano a circa 2,5 miliardi di EUR, vale a dire circa l'1,8 % del bilancio generale dell'Unione, con circa 618 milioni di EUR provenienti dal bilancio generale (contributi in contanti della Commissione) e circa 134 milioni di EUR messi a disposizione dai partner industriali e dai membri delle imprese comuni;
 27. constata che le imprese comuni hanno un organico di 409 agenti permanenti e temporanei, pari a meno dell'1 % di tutti i funzionari dell'Unione autorizzati nel suo bilancio generale (tabella dell'organico del personale);
 28. rammenta che il contributo complessivo dell'Unione ritenuto necessario alle imprese comuni per la loro durata è pari a EUR 11 489 000 000;
 29. invita la Corte dei conti a procedere a un'analisi esauriente delle ITC e delle altre imprese comuni in una relazione distinta, tenuto conto degli ingenti importi in gioco e dei rischi — soprattutto d'immagine — che esse comportano; ricorda che in passato il Parlamento ha chiesto che la Corte dei conti elaborasse una relazione speciale sulla capacità delle imprese comuni di garantire, unitamente ai loro partner privati, un valore aggiunto e un'esecuzione efficiente dei programmi dell'Unione in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione; rileva che le imprese comuni dovrebbero garantire finanziamenti per investimenti industriali di lungo termine e incoraggiare l'aumento degli investimenti privati nella ricerca.
-